

IN VIAGGIO ALLA SCOPERTA DEL WEB

Manuale per i genitori



Dixan

LA SCUOLA

GITONI

È un'iniziativa a beneficio
della collettività promossa da:

Dixan 

in collaborazione con



12^a EDIZIONE



INDICE

1

QUALE IMBARCAZIONE
PER NAVIGARE NEL WEB?

2

2

I SITI DI DOCUMENTAZIONE.

6

3

UTILITÀ SOCIALE.

11

4

I PERICOLI PER IL PC
E LA PREVENZIONE DEI RISCHI.

16



CARISSIMI GENITORI...

Nelle seguenti pagine **Dixan per la Scuola** vi consegnerà **le chiavi necessarie a comprendere appieno le potenzialità e le possibilità nuove che il web mette a disposizione.**

Quest'anno il nostro progetto extrascolastico ha affrontato questo attuale argomento anche con i vostri figli e i loro insegnanti, in quanto riteniamo che sia corretto non eludere questo mondo ormai quotidianamente presente nella vita dei nostri figli.

Questo vademecum descrive vari ambiti del mondo della rete e cercherà di mettervi in condizione di rendere il computer e la navigazione sicuri anche per i vostri figli.

Vi invitiamo, qualora voleste prenderne visione, di visitare il nostro sito internet alla pagina www.dixanperlascuola.it/area-didattica per **scaricare anche il manuale adatto all'età di vostro figlio**, che abbiamo distribuito nelle scuole italiane.

Questo particolare strumento si presenterà molto utile qualora vogliate conoscere siti internet adatti ai vostri bambini, approfondire ancora l'argomento o trovare simpatici spunti di gioco e allenamento.

Augurandovi **buona lettura e un altrettanto buona navigazione** vi ringraziamo della vostra attenzione e del vostro interesse al progetto.

Dixan per la Scuola



QUALE IMBARCAZIONE PER NAVIGARE NEL WEB?

WEB? Ecco da dove partire: i nostri figli sono nativi digitali e il loro linguaggio comune comprende termini che noi genitori, invece, dobbiamo introdurre nel nostro dizionario quotidiano.

Proviamo a figurarci il mondo del web con immagini semplici. La parola WEB, spesso tradotta con il termine “rete” o indicata in modo generico “internet”, letteralmente significa “ragnatela”. Ed ora insieme impareremo come vivere nel mondo digitale traendone sani vantaggi.

Proviamo a rispondere alle seguenti domande: dovremmo rinunciare a nuotare perché i pescatori gettano le loro reti in mare? Dovremmo rinunciare ad una passeggiata nei boschi per le ragnatele che i ragni ricamano tra i rami? Ovviamente no: basta essere in grado di riconoscere le strade corrette e i sentieri battuti schivando i pericoli e nel web questo si chiama “**navigare**”.

Per navigare in rete occorrono:

- **un computer** o, in alternativa, un PAD o un cellulare di ultima generazione; questi strumenti hardware rappresentano lo scafo vero e proprio;
- **un modem ADSL** connesso alla linea telefonica o una “chiavetta” con una SIM telefonica per sfruttare la rete cellulare; è possibile, inoltre, utilizzare la tecnologia WI FI per accedere a punti di accesso al web, forniti gratuitamente o a pagamento, in locali pubblici, piazze di città, centri commerciali, aeroporti e persino in treno;
- **un browser Web**, un programma che consente agli utenti di accedere al World Wide Web (WWW), dunque alla “rete internet”. Il browser web è il motore vero e proprio della nostra imbarcazione: esso ci consente di accedere alla rete internet.

Esistono differenti software, oramai tutti forniti con il sistema operativo o scaricabili gratuitamente, e ciascuno di essi ha le proprie peculiarità. Negli anni '90, agli albori dell'avvento di internet, il primo browser disponibile era **Netscape Navigator** e la prima versione fu rilasciata alla fine del 1994: un anno più tardi sarebbe arrivato **Internet Explorer della Microsoft**.

Seguì una fase di vera e propria guerra commerciale tra i due programmi nella quale, alla fine, il vincitore è stato l'utente finale della rete che oggi ha la possibilità di scegliere tra diversi software, gratuiti e che, in molti casi, possono essere personalizzati nelle funzioni più avanzate in base alle esigenze di navigazione o ai propri interessi specifici. I browser più usati e conosciuti sono: **Internet Explorer, Mozilla Firefox, Google Chrome e Opera**. Per quelli che usano i computer Macintosh c'è anche **Safari** mentre gli utenti di Linux hanno a disposizione **Mozilla Firefox, Opera, Konqueror, Epiphany e altri ancora**.

Molti di questi software consentono un controllo della navigazione in rete, offrendo la possibilità di restringere l'accesso a siti specifici o di configurare tutti i parametri relativi alla privacy dell'utente. Su questi argomenti torneremo dettagliatamente più avanti quando descriveremo come tutelare i nostri figli durante la navigazione nel web.

Ricordiamo già da ora, tuttavia, che il miglior filtro o sistema di controllo contro i rischi che si possono nascondere nel web consiste nel controllo da parte del genitore; ancora meglio se questi siede accanto al figlio nel momento in cui esso sta utilizzando il computer: anche perché il computer è posizionato in una stanza comune della casa... o no?

Quali mari navigare?

Abbiamo voluto indicare il web come un mare da navigare; come le prime civiltà che viaggiavano nel Mare Nostrum, inizialmente navigavano sotto costa, fino alle colonne d'Ercole e spingersi oltre era impresa assolutamente avventurosa, così voi genitori dovrete muovervi nell'esplorazione del web fino a quando non acquisterete la **consapevolezza dell'immensità di informazioni che sono presenti nella rete**: esploriamo il web lungo rotte conosciute, andando alla ricerca dei punti certi di riferimento e della luce di fari amici. Ci sarà tempo per ricercare nuove rotte sconosciute e per spingerci oltre i confini del nostro mare.

Colombo cercando le Indie scoprì le Americhe: ma non tutti saremmo in grado di ripercorrere un'avventura così grande; accontentiamoci dunque di navigare "entro le 6 miglia" dalla costa, magari con il supporto di una carta nautica che ci consenta di seguire la rotta desiderata.

I motori di ricerca: la "carta nautica" della navigazione web.

I motivi per cui si navigare nel web sono molteplici; sviluppato per lo scambio di informazioni all'interno del CERN¹ di Ginevra, il web si è evoluto in modo tale da essere utilizzato per scopi molteplici, ma purtroppo, al pari della realtà, il web è utilizzato anche da chi intende delinquere poiché attraverso la rete viaggiano informazioni di ogni genere, dati personali, codici di gestione di conti corrente e carte di credito, flussi di denaro, foto e video, mappe e dati satellitari, informazioni governative riservate, ecc...

Per navigare nel web occorre allora scegliere la rotta da seguire e affidarci a strumenti di navigazione che ci assistano nel viaggio.

Il primo approccio alla rete è costituito, nella maggior parte dei casi, dalla ricerca di informazioni tramite un "motore di ricerca"; si tratta di una delle poche definizioni per la quale non ricorriamo alla lingua inglese ma non per questo potrebbe sembrare meno enigmatica!

"Motore di ricerca": semplicemente, il motore di cui abbiamo dotato la nostra imbarcazione per navigare in rete! In barca non ci chiediamo come funzioni il motore e da quali parti è costituito ma semplicemente lo utilizziamo: e questo ormai facciamo con **"Google", "Yahoo", "Bing", "Altavista" o l'italiano "Virgilio"**.

In generale, possiamo dire che i motori di ricerca sono archivi immensi di dati nei quali sono memorizzati miliardi di informazioni relative ai siti presenti in tutto il web. In generale, si tratta di un sito web nel quale, all'interno di un riquadro, è possibile inserire la parola o il testo da cercare per ottenere una serie di risultati, spesso numerosissimi, talvolta eccessivi. Questo dipende dal sempre crescente numero di documenti immessi in rete.

Qualche cifra può farci comprendere l'incredibile quantità di dati e di informazioni presenti ormai nel web. Secondo recenti statistiche e indagini specialistiche, nel web sono presenti circa 250 MILIONI di siti internet composti a loro volta da più di 3 MILIARDI di pagine recensite dai motori di ricerca!

Le pagine ancora da recensire sono 1000 volte tanto: dunque, teoricamente, abbiamo attualmente a disposizione più di 3000 MILIARDI di pagine di dati e informazioni.

In realtà, noi esploriamo quasi esclusivamente ciò che viene proposto dal motore di ricerca che effettua per noi una selezione dei documenti che potrebbero interessarci.

¹ CERN: Organizzazione Europea per la Ricerca Nucleare

CON I PIÙ PICCOLI

Motori di ricerca per bambini.

Oltre ai motori di ricerca “per i grandi” è possibile ricorrere a motori specifici per i minori; se concordiamo con i ragazzi un insieme di regole per la navigazione potremmo scegliere come pagina iniziale del nostro browser un motore di ricerca specifico per minori. I motori di ricerca specifici per bambini, o minori in genere, limitano la loro ricerca a siti che contengono materiale ritenuto fruibile dai minori: tuttavia, poiché ciascun sito è responsabile del contenuto pubblicato, non è escluso che all'interno dei siti individuati dal motore di ricerca siano presenti “banner”² pubblicitari o immagini svenienti.

Tra i motori di ricerca per minori più conosciuti citiamo “Il Nocchiero”, raggiungibile all’indirizzo:

<http://www.ilnocchiero.it>

Il Nocchiero è offerto gratuitamente da “Il veliero”, il browser dei bambini di cui parleremo in seguito.

² banner: immagine pubblicitaria statica o dinamica inserita in una pagina web per attirare l’attenzione dell’utente. In base al numero di click effettuati sul banner, l’azienda paga una somma prestabilita al proprietario del sito che ospita la pubblicità.



PC8 TI RICORDA

Un piccolo errore da evitare per risparmiare tempo: quando di un sito conosciamo l’indirizzo, ricordiamoci di digitare quest’ultimo nella barra degli indirizzi del browser e non nel campo di ricerca del motore di ricerca. In questo modo apriremo direttamente il sito desiderato evitando di passare da un filtro di ricerca.

CURIOSITÀ

Cosa utilizzano?

La Cina rappresenta attualmente il paese al mondo con le maggiori performance di crescita economica e la rete internet inizia a raggiungere ormai milioni di persone.

Ma in Cina quali motore di ricerca utilizzano? Il più diffuso è Baidu; digitato l’indirizzo www.baidu.com ecco apparire gli ideogrammi cinesi.

Anche Google si è mossa alla conquista del mercato cinese, nonostante le difficoltà legate alla censura operata dalle autorità governative; **Bing, invece, il motore di ricerca della Microsoft,** entrerà in società proprio con Baidu.

I Doodle di Google.

Tra le innumerevoli bizzarrie del web, i “Doodles” di Google richiamano spesso la curiosità degli “internauti” e non sono rari i casi di persone che li collezionano.

Un “doodle” è una variazione del classico logo di Google, quasi sempre realizzata in relazione ad eventi e anniversari particolari: c’è stato un logo dedicato al mitico gioco PacMan, un logo dedicato all’eclissi lunare del 15 giugno 2011 e, in occasione del 150° anniversario dell’Unità d’Italia.

CURIOSITÀ

Talvolta il logo è interattivo e, come nel caso del logo dedicato a Les Paul³, è stato possibile pizzicare le corde della chitarra virtuale rappresentata e si è potuto persino registrare una “performance” di 30 secondi. Per i **Doodles di Google** è stato creato un sito apposito che li raccoglie tutti quanti, raggiungibile al seguente indirizzo: www.google.com/logos



Trucchetti di Google.

Google non è soltanto un motore di ricerca ma sta ampliando l'offerta di servizi online che consentono all'utente di usufruire di funzionalità veramente efficaci. Analizziamone qualcuna di più immediata utilità.

Conversione unità di misura e valute.

È possibile convertire valute semplicemente utilizzando un comando come: **“1€ to USD”**

Google convertirà il valore di un euro in dollari americani. L'applicazione funziona con tutte le valute mondiali.

Calcoli matematici.

Se vogliamo effettuare un'operazione matematica velocemente, magari mentre stiamo navigando in internet, e non abbiamo una calcolatrice a disposizione, possiamo **utilizzare Google per svolgere calcoli semplici o più complessi**: basta scrivere numeri e simboli nel campo che generalmente utilizziamo per le ricerche e in breve otterremo il risultato.

Google Traduttore.

Questo è un importante strumento che ci consente di ottenere immediatamente la traduzione di testo in moltissime lingue; è possibile, inoltre, tradurre un intero sito web. Anche in questo caso, il servizio è molto semplice da utilizzare: si digita l'indirizzo <http://translate.google.it/> e nel riquadro che appare si inserisce il testo da tradurre o l'indirizzo del sito internet che ci interessa.

A quel punto è possibile ottenere una traduzione in diverse lingue, invertire la direzione della traduzione e in alcuni casi ascoltare la pronuncia. Provate a tradurre un testo dall'italiano al giapponese e ascoltate il risultato...

³ Les Paul: (Waukesha, 9 giugno 1915 – New York City, 12 agosto 2009), è stato un chitarrista e inventore statunitense. È stato il creatore della Gibson Les Paul.

Le immense risorse del web sono utilizzate fundamentalmente per acquisire informazioni. Il mondo della comunicazione ha risentito enormemente di questa rivoluzione e tutto ciò che prima era pubblicato in forma cartacea adesso può essere diffuso in forma digitale e archiviato in rete. **Enciclopedie, libri, giornali e riviste possono adesso essere trasformati in “bit”, arricchiti di contenuti multimediali e pubblicati online.**

Ma la rivoluzione del web ha inciso anche sul modo di ascoltare musica o guardare film e programmi televisivi, grazie ai nuovi formati digitali in cui possono essere convertiti i suoni e le sequenze di immagini.

Come l'invenzione della stampa ha consentito la diffusione della conoscenza, l'invenzione del web ha moltiplicato la quantità di informazioni disponibili.

Le enciclopedie cartacee sono ormai relegate negli scaffali delle librerie e stanno lasciando il posto a **CD, DVD e BLU RAY**; spesso, inoltre, non è necessario archiviare le informazioni poiché tutto può essere custodito in rete. L'avvento dei **PAD**⁴, e dei tablet pc in genere, sta favorendo la diffusione di giornali online e di **e-book**, i libri elettronici: con un unico supporto abbiamo la possibilità di leggere riviste, documentarci sui fatti di cronaca, leggere le email, contattare i nostri amici; se vogliamo approfondire la conoscenza di uno specifico argomento possiamo sfruttare le enciclopedie online.

Con il collegamento ad internet ormai disponibile anche tramite rete cellulare e costi di connessione che tendono a diminuire, possiamo accedere a tutto questo in qualunque posto ci troviamo.

Vogliamo porre una domanda:

La qualità dei nuovi media disponibili in rete è verificata?

Cercheremo di rispondere a questa domanda dopo aver analizzato le opportunità che la rete ci offre per ampliare la nostra conoscenza.

Giornali e riviste online.

Noi italiani non siamo grandi consumatori di giornali e libri, come spesso ci viene ricordato da statistiche che confrontano i dati europei. Tuttavia, emerge che tra i siti più visitati in Italia ci sono diversi giornali online, spesso versione digitale delle principali testate giornalistiche.

Nei giornali online è di fondamentale importanza l'uso delle immagini, sia statiche, come fotografie, sia dinamiche, come i filmati, che rendono le notizie interattive e fanno sì che il percorso di lettura dell'utente non sia limitato dal solo testo.

⁴ Dopo l'avvento dell'ipad della Apple si stanno sempre più diffondendo questi tablet computer, ovvero computer palmari, di piccole dimensioni e con i quali è possibile interagire direttamente "a schermo", semplicemente toccando icone e simboli.

La libertà del web ha consentito anche il proliferare di numerose testate indipendenti e di giornali locali che ampliano l'offerta di informazioni: **possiamo, così, sfogliare pagine di quotidiani che riguardano la nostra città o il nostro piccolo paese, dovunque nel mondo ci troviamo, in qualsiasi momento, semplicemente collegandoci a internet**; adesso, invece, è possibile informarci su ciò che sta accadendo, ad esempio, nella nostra città sfogliando la versione online del quotidiano della nostra zona.

I giornali e le riviste online non sono, comunque, la copia esatta del quotidiano stampato: gli articoli sono spesso più sintetici e mancano, talvolta, le pagine di approfondimento, di commento o gli editoriali. Un altro limite può essere rappresentato dal crescente numero di banner pubblicitari, spesso sottoforma di brevi filmati, che appesantiscono la navigazione, soprattutto se disponiamo di una connessione lenta, ma che servono a coprire i costi della pubblicazione online.

“Abbonarsi” ad un sito con i Feed RSS.

Una delle caratteristiche dei giornali stampati è rappresentata dalla possibilità di abbonarsi ad una rivista o ad un giornale e ricevere a casa, quotidianamente o periodicamente, la nostra copia. Anche per le riviste online, così come per i blog o i siti che vogliamo monitorare o seguire frequentemente, è possibile sottoscrivere una sorta di **“abbonamento digitale”**.

Per far ciò dobbiamo sottoscrivere un “Feed”.

Il feed è una sorta di riassunto di un blog o di un sito, o di una determinata sezione di esso, che ci consente di vedere immediatamente se, sul sito che vogliamo seguire, è stato pubblicato un nuovo articolo e, soprattutto, di leggerne un abstract che ci consente di valutare se l'informazione pubblicata è di nostro interesse o meno; inoltre, in un'unica pagina ho l'elenco degli ultimi articoli, senza immagini o allegati, in un formato grafico molto più immediato, semplificato e interattivo, con il titolo che contiene il link alla pagina che ci interessa.

Se il sito che vogliamo monitorare genera feed, ciò significa che si possono sottoscrivere “abbonamenti” alle sezioni che ci interessano semplicemente con un clic su un pulsante posto nella home page o su un'icona della barra degli strumenti; il pulsante ha un aspetto grafico standard come questo a lato.



CON I PIÙ PICCOLI

Il web offre ovviamente una miriade di opportunità per i più piccoli. Secondo le diverse età dei vostri ragazzi possiamo visitare dei siti che permettano loro di leggere o più semplicemente farsi leggere filastrocche, canzoni da imparare insieme o fiabe. Esattamente come una volta avveniva con i grandi libri di fiabe sulle ginocchia del genitore oggi possiamo leggere la stessa fiaba, o una versione più recente dal nostro computer portatile o tablet pc.

Segnaliamo alcuni indirizzi utili a questo scopo:

<http://lafatablu.altervista.org/bimbolandia.html> offre una serie di filastrocche e fiabe per i più piccoli.

<http://www.ilmioprimquotidiano.it/> è un vero e proprio giornale online per i ragazzi delle ultime classi della scuola primaria o secondaria di primo grado.



Web-tv e web-radio.

Lo sviluppo delle connessioni **ADSL** consente sempre di più di ricevere in “streaming”⁵ i programmi televisivi e radiofonici di emittenti che trasmettono esclusivamente su internet o anche via etere.

La possibilità di trasmettere via web consente alle emittenti di ampliare il proprio raggio d'azione e all'utente di seguire ovunque la propria trasmissione preferita, per questo si stanno diffondendo web radio e web tv a carattere strettamente locale ma che possono essere ricevute dappertutto.

Le web-tv non sempre trasmettono il proprio palinsesto in diretta ma in alcuni casi le trasmissioni vengono inviate in rete “in differita”; siamo ancora lontani, dunque, dal poter usare il computer come una televisione ma la velocità con cui la rete si sviluppa porterà quasi certamente ad utilizzare un unico strumento domestico per fruire di radio e televisione, con la possibilità di costruire il nostro palinsesto personalizzato.

Un esempio di come internet consenta di moltiplicare l'offerta di informazione è offerta, in Italia, dalla **RAI** che, oltre a offrire la diretta delle trasmissioni dei canali principali, ha riservato una sezione del sito esclusivamente a canali web tematici. Inoltre, è possibile visionare trasmissioni già andate in onda, selezionando canale, giorno e ora della messa in onda.

L'offerta RAI è anche web radio e un'ulteriore possibilità che il web offre è data dal “**podcast**” delle trasmissioni. Il termine “**podcasting**” deriva dalla fusione di due termini inglesi: la parola “**Ipod**”, il lettore mp3 della Apple, e il termine “**broadcasting**”, che indica le trasmissioni via etere.

Tramite il podcasting possiamo scaricare il file di una trasmissione e riascoltarlo o rivederlo quando vogliamo sul nostro lettore mp3, sul computer o sul nostro PAD.

Se ascoltate un notiziario radio RAI, al termine della trasmissione è sempre presente l'annuncio che l'edizione del radiogiornale può essere scaricata tramite podcasting dal sito: www.grr.rai.it

CON I PIÙ PICCOLI

Anche in questo caso l'offerta per i più piccoli conta svariate possibilità. La stessa Rai offre il progetto **RAI Educational** per l'apprendimento della lingua inglese e dell'italiano attraverso la tv e il web; la collaborazione tra televisione pubblica e Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca si è concretizzata con il canale tematico “Il D” (www.ild.rai.it). L'offerta del palinsesto è molto interessante,

la grafica molto accattivante ed oltre alle trasmissioni televisive è presente una sezione dedicata a diversi tipi di giochi e un forum.

I docenti, o gli stessi genitori, possono registrarsi e avere accesso ad un'**area riservata**, con numerose schede didattiche e risorse per l'insegnamento della lingua inglese o per la didattica dell'italiano L2 (l'insegnamento o l'apprendimento di una seconda lingua) e dell'intercultura. **Vale la pena visitare il sito e aggiungerlo ai preferiti. Per i più piccoli**

vi consigliamo di visionare il sito www.filastrocche.it/tv/tv_pimpa.asp dove video pre caricati offrono la possibilità di vedere sigle di video, cartoon o piccole registrazioni adatte ai bimbi delle scuole dell'infanzia o prime classi della primaria.

⁵ Lo streaming indica il flusso di dati digitali che trasportano i suoni e le immagini.

CON I PIÙ PICCOLI

Un altro esempio di sito che offre servizi di web tv è il sito **“DeA Kids”**, raggiungibile all'indirizzo www.deakids.it come riportato nella presentazione del sito, “...DeA Kids è un mondo per soli bambini creato per offrire un'esperienza divertente, stimolante, educativa e accattivante in un ambiente adeguatamente sicuro e protetto, in cui i bambini possono mettere in gioco tutta la loro creatività e immaginazione. Su DeA Kids gli utenti possono scoprire il canale e la programmazione, giocare, e, previa registrazione, creare il proprio FantaPianeta personale e esplorare quelle dei propri amici...”

Il sito di DeA Kids, premiato dall'Internet Key Award 2008, è, soprattutto, un'area del web dedicata ai minorenni: in questo caso, l'iscrizione all'area riservata è limitata ad utenti MINORI di 18 anni, previa approvazione dei genitori e la struttura è tale da garantire l'assoluto rispetto della privacy degli utenti iscritti. Serie televisive, cartoni animati, giochi online e le attività previste sono tutte rivolte ai ragazzi, con la possibilità per loro di “fare tv”, caricando video e contributi multimediali di loro produzione, preventivamente verificati dallo staff di DeA kids.

Le possibilità offerte dai nuovi mezzi tecnologici a disposizione per la creazione di prodotti audio e video e per la loro condivisione in rete, come nell'esempio del sito riportato, potrebbero essere uno stimolo interessante per genitori e figli per creare insieme un filmato delle vacanze o di un'esperienza significativa vissuta e poterlo condividere in rete: sul come farlo, probabilmente i nostri ragazzi conoscono meglio di noi quali programmi utilizzare ma la supervisione dell'adulto nella creazione della storia è fondamentale per dare l'indirizzo giusto.

PC8 TI RICORDA

Per gli insegnanti vogliamo segnalare una web tv specifica: www.docenti.tv che offre una serie di filmati in continuo aggiornamento, suddivisi per ordine di scuola e area tematica; inoltre è possibile contribuire personalmente alla crescita dei contenuti mediante l'invio del materiale realizzato.

Il peer to peer

La possibilità di convertire musica e filmati in files digitali ha determinato, come detto in precedenza, una trasformazione dei media, consentendo, inoltre, di trasferire files da un computer ad un altro in modo abbastanza semplice e veloce. Sono nati così i primi siti e i programmi per il **“Peer to Peer”**, definizione spesso abbreviata in “P2P” che indica i vari tipi di programmi che permettono di accedere a tutti i computers in rete nel mondo che nel loro hard disk contengono il file che abbiamo cercato: anche il nostro computer verrà a far parte di questa rete e altre persone potranno accedere al contenuto del nostro hard disk. Tramite questi programmi è possibile condividere musica, filmati, software e files di ogni tipo. La pratica di “scaricare” materiale da internet è assolutamente legale se ciò che preleviamo dalla rete è un prodotto non soggetto a limitazioni del diritto d'autore. Far utilizzare ai nostri figli programmi come **BitTorrent**, **Emule** o **Limewire** può essere un'importante occasione per informare e spiegare ai nostri ragazzi l'importanza del rispetto delle leggi sul copyright, facendo loro comprendere che dietro a qualsiasi opera dell'intelletto umano c'è il lavoro di decine o centinaia di persone che per questo devono percepire un compenso per continuare a concepire i loro prodotti.

Insegniamo, inoltre, a verificare attentamente il contenuto dei files scaricati e a testarli con l'antivirus che abbiamo installato sul nostro computer e, soprattutto, impostiamo il programma in modo da condividere soltanto parte del nostro hard disk, escludendo le cartelle che contengono documenti e dati personali ai quali altri utenti potrebbero accedere.

I wiki.

Fino a qualche anno fa, per effettuare una ricerca scolastica occorreva consultare uno dei tanti volumi cartacei in cui era suddivisa un'enciclopedia, opera spesso monumentale e costosa.

Oggi, questo "cerchio del sapere" (dalla derivazione etimologica del termine) si sta espandendo fino a diventare un oggetto tridimensionale, una "sfera del sapere" alla quale tutti possiamo contribuire. L'esempio più conosciuto è rappresentato da **"Wikipedia"**, l'enciclopedia online gratuita, pubblicata in più di duecento lingue, che si sta imponendo come uno standard per la realizzazione di ricerche o per la documentazione su svariati argomenti.

Il termine deriva dalla parola hawaiana "wiki", veloce, e dal suffisso greco "-pedia", sapere, formazione.

La possibilità per qualsiasi utente di inserire contenuti è una delle principali caratteristiche di quest'opera digitale, **non esiste un comitato di redazione o di controllo dei contenuti. Occorre, dunque, valutare attentamente le informazioni** che da essa possono essere ricavate, facendo ricorso, quando possibile, ad altre fonti di comparazione.



You tube: da spettatori a video makers!

La possibilità di trasformare un video ripreso con una fotocamera digitale o con un cellulare in file ha consentito la nascita e lo sviluppo di un **sito che oggi è tra i siti più visitati al mondo: Youtube.**

Il sito è di proprietà della società Google Inc. e consente agli utenti che si registrano di caricare i propri video e condividerli con tutta la comunità virtuale.

I video non possono superare i 2GB di dimensione e il limite di durata è di 15 minuti. Sebbene il regolamento preveda l'esclusiva pubblicazione di materiale non soggetto alla tutela del diritto d'autore, ormai sul sito sono presenti filmati relativi a trasmissioni televisive, concerti, documentari o serie animate pubblicati senza autorizzazione.

Se, dunque, fino a poco tempo fa le immagini che arrivavano nelle nostre case ci vedevano come spettatori passivi, **oggi tutti possiamo diventare produttori di media e comunicare con una platea di spettatori virtuali teoricamente immensa;** inoltre, se abbiamo realizzato un blog o un sito personale, **possiamo anche incorporare i video caricati su youtube, rendendo partecipi tutti gli utenti delle nostre pagine web.**

CON I PIÙ PICCOLI

Cari genitori, con questo strumento da video maker potrete anche diventare gli eroi dei vostri ragazzi.

Provate a ricercare le sigle dei vostri cartoon preferiti e le intere puntate e mostrate ai più piccoli con quali eroi siete cresciuti e avete condiviso gli angoli della vostra fantasia.

Allo stesso modo potrete creare una presentazione video con le foto delle vostre vacanze in famiglia o con gli amici e caricarlo, dopo la registrazione al sito, su **Youtube** invitando poi tutti i vostri amici a visionare lo stesso e lasciare un simpatico commento.

La diffusione delle connessioni a internet, oltre a consentire la fruizione di contenuti multimediali, ha risvolti concreti di pubblica utilità: la gestione di un conto corrente, la prenotazione di un

viaggio in aereo, in nave o in treno, la prenotazione di hotels, la possibilità di acquisti online, compresi i servizi di spesa a domicilio, la possibilità di scaricare modulistica utile a comunicare con la Pubblica Amministrazione, sono soltanto alcuni esempi di come il web stia lentamente modificando le abitudini di tutti noi, consentendoci risparmi di tempo e di soldi notevoli.

Con documento d'identità, codice fiscale e carta di credito, preferibilmente ricaricabile, sulla scrivania possiamo accedere ad una moltitudine di servizi online che ci evitano lunghe code a sportelli o uffici. Si potrebbe obiettare che in questo modo possa impoverirsi l'insieme delle nostre relazioni sociali ma il tempo risparmiato potrebbe essere usato per dedicarci ai nostri hobbies preferiti, alla famiglia o agli amici. **Analizziamo alcuni dei servizi che il web può fornirci, a partire dall'home banking, la gestione, cioè, di un conto corrente online.**

Home banking o banche online.

La diffusione in Italia di banche online ha inizio alla fine degli anni '90 mediante istituti di credito che proponevano l'apertura di conti correnti consultabili direttamente tramite il browser di navigazione internet. Era ancora l'epoca di Netscape ed Explorer, le connessioni ad internet si effettuavano attraverso modem connessi alla normale linea telefonica e la velocità di navigazione non era ancora tale da garantire il flusso immediato dei dati.

In seguito, lo sviluppo della rete, ha condotto quasi tutte le banche ad offrire servizi gratuiti di gestione del conto corrente, in abbinamento ai servizi normali di sportello. **Tramite l'home banking è possibile effettuare diverse tipologie di operazioni:** dalla semplice consultazione dell'estratto conto alla visualizzazione delle operazioni effettuate e non ancora contabilizzate.

È possibile effettuare un bonifico, un'operazione di giroconto, il pagamento di bollettini e modelli F24 o richiedere l'emissione di un nuovo libretto assegni. Inoltre, possiamo ricaricare il nostro cellulare direttamente da casa, verificare l'accredito degli stipendi o il pagamento di utenze domiciliate sul nostro conto corrente. Se al nostro conto corrente è associata una carta di credito possiamo verificare il credito mensile disponibile e verificare l'entità delle operazioni effettuate. Le voci che individuano le diverse tipologie di operazioni sono talvolta presentate in inglese: così il termine **"banking"** si riferisce alla gestione del conto corrente, la parola **"Credit"** sarà utilizzata per la gestione delle carte di credito e la parola **"trading"** indicherà le operazioni acquisto e vendita di titoli azionari; sezioni apposite della banca online possono essere dedicate alla gestione dei nostri investimenti.

Per aiutarci nella navigazione e nella gestione online del conto è quasi sempre possibile ricorrere all'aiuto di un "Help desk", un "centro aiuti" associato a numero verde per l'assistenza tramite operatore.

Quali possono essere i problemi di sicurezza nella gestione di un conto corrente online?

Gli istituti di credito che offrono servizi online garantiscono connessioni protette mediante sistemi di sicurezza continuamente aggiornati: ci riferiamo al sistema per la crittografia di password e codici utenti. Spesso l'utente è in possesso di un ulteriore **codice PIN** per effettuare operazioni che comportano il movimento di denaro. Altro modo con cui si garantisce la sicurezza delle operazioni è l'invio al nostro numero di cellulare di un SMS che ci comunica l'avvenuta transazione o la conclusione di un'operazione effettuata con carta di credito. I codici e le password iniziali, inviati a domicilio in forma cartacea o consegnati allo sportello all'atto della sottoscrizione, inoltre, non sono attivi fino a quando l'utente effettua l'accesso al sito della banca.

Ogni istituto, comunque, cerca di incrementare la sicurezza della propria sezione online a causa del danno economico e di immagine che potrebbero derivare da falle nel sistema.

Se le banche garantiscono la sicurezza dei loro siti, gli utenti debbono attivare tutti i sistemi di protezione del computer utilizzato per evitare che spyware o malware in genere possano carpire le informazioni digitate: **vedremo nella sezione apposita come difendersi adeguatamente dai virus informatici o da truffe online e proteggere le informazioni che trasmettiamo e riceviamo sul web.**



E-commerce e prenotazione online.

Letteralmente il termine E-commerce indica il “commercio elettronico”, la possibilità, cioè, di **vendere e acquistare direttamente online**, tramite il web. Il ricorso al commercio elettronico è aumentato in modo esponenziale negli ultimi anni ma in Italia la sua diffusione sta avvenendo più lentamente che in altri paesi.

Inizialmente i siti di e-commerce erano pochi e specializzati in determinati settori merceologici: è il caso di “Amazon.com”, azienda statunitense che iniziò la sua attività come libreria online per ampliare successivamente la sua offerta a prodotti legati all'elettronica di consumo, software, videogames e tutte le altre categorie di prodotti commercializzabili, sbarcata in Italia soltanto alla fine del 2010.

Occorre, comunque, ricordare che la localizzazione geografica di un'azienda perde significato in quanto è possibile acquistare da qualsiasi rivenditore nel mondo e, spesso, qualsiasi tipologia di prodotto.

Più conosciuto in Italia, rispetto ad Amazon, è il sito di aste online **“Ebay”**: a prezzo fisso o dinamico, variabile cioè in base alle offerte pervenute dai possibili acquirenti, consente agli utenti di poter acquistare diverse tipologie di prodotti e, soprattutto, di vendere oggetti dei quali vogliamo disfarc.

Per poter vendere e acquistare prodotti su Ebay è necessario registrarsi al sito; la registrazione prevede la compilazione di un "form", o modulo di registrazione, nel quale inserire i propri dati personali e, infine, creare l'ID utente e la password di accesso. La domanda segreta che ci viene richiesta è necessaria in caso di smarrimento dei dati di accesso.

Disponibile su Ebay da qualche tempo, oltre al servizio di vendita online, un servizio gratuito di inserzioni, tramite il quale è possibile pubblicare e rispondere agli annunci in base ai settori di interesse.



PC8 TI RICORDA

Leggi attentamente il regolamento di vendita e acquisto dei prodotti su Ebay per evitare spiacevoli sorprese, sia come acquirente che venditore.

Ma e-commerce non significa esclusivamente acquisto o vendita di prodotti su siti specializzati: significa poter **acquistare un biglietto aereo** comodamente da casa, **comperare un libro** che non siamo riusciti a trovare nella libreria in centro o **far la spesa al supermarket** con la possibilità della consegna a domicilio nel giorno e all'ora che desideriamo. Acquistare un biglietto aereo tramite internet è un servizio fornito ormai da quasi tutte le compagnie aeree: si ha, così, la possibilità di confrontare i prezzi delle tratte, scegliere la più conveniente per prezzi e orari, pagare con carta di credito e ottenere un biglietto elettronico da stampare comodamente a casa; per alcune compagnie è previsto, inoltre, il check-in online che evita, se si viaggia con il solo bagaglio a mano, la coda agli sportelli aeroportuali. La possibilità di acquistare o prenotare viaggi online si estende anche alle compagnie navali e ferroviarie, con modalità di prenotazioni simili per le varie società. **Quando effettuate una prenotazione per viaggi con compagnie aeree, navali o ferroviarie ricordate di leggere attentamente le condizioni poste dal vettore in merito ad assicurazioni, limiti di peso dei bagagli, cancellazioni, ritardi o deviazioni di itinerario e rimborsi.**

Infine, tra le possibilità offerte dall'e-commerce, vogliamo citare un servizio fornito da molte aziende ospedaliere che consente il **ritiro di referti di analisi di laboratorio sul proprio PC domestico:** tramite un codice rilasciato dallo sportello, sarà possibile accedere al sito per il pagamento online del ticket e, a transazione avvenuta, scaricare il file del referto, da stampare a casa o inviare via email al medico curante o allo specialista che li ha richiesti. **Per tutte le operazioni di e-commerce occorre disporre, naturalmente, di una carta di credito:** per motivi di sicurezza, riteniamo che possa essere utile disporre di una carta prepagata, rilasciata ormai da diversi istituti bancari, in modo tale che il nostro conto corrente possa essere ulteriormente protetto da eventuali frodi e attacchi informatici.

CON I PIÙ PICCOLI

Se con i vostri bambini state pensando di organizzare un viaggio provate a farlo effettuando prenotazioni online nei siti che vorrete visitare e prenotando anche l'hotel in cui vi piacerebbe andare.

Alcuni dei **siti internet che possono esservi utili per prenotare delle simpatiche attività con i vostri bambini** possono essere quelli che vi permettono di conoscere parchi e strutture dedicate ai più piccoli: www.viviparchi.it. **Allo stesso modo potrete prenotare viaggi e hotel con tutti i comfort preferiti dai vostri ragazzi:** www.expedia.it e www.lastminute.it sono due siti internet che vi saranno molto utili a questo fine. Manca solo la valigia!

Calcolare il codice fiscale online.

Può accadere in alcuni casi, per transazioni online o per usufruire di determinati servizi web, di dover fornire il proprio codice fiscale: **possiamo calcolarlo tramite uno qualunque dei siti web che offrono questo servizio.**

Inseriti nome, cognome, sesso, data e luogo di nascita negli appositi spazi, ecco apparire il codice, spesso in schermate che riproducono l'aspetto grafico del tesserino originale; se vogliamo salvare il codice, basta evidenziare con il mouse le lettere e le cifre, cliccare con il tasto destro, selezionare **“copia”** e incollarlo su un nuovo documento su programmi di editing di testo; una volta salvato il file, possiamo richiamarlo ogniqualvolta sarà necessario, copiarlo e incollarlo sul sito web che lo richiede.

I siti che consentono di calcolare il codice fiscale sono tanti, basta effettuare una ricerca sul nostro motore di ricerca preferito e poi cliccare sul link del sito; tra i tanti, **ricordiamo il sito:** www.comuni.it/servizi/codfisc/

Google Maps e Google Earth.

Tra i siti che stanno entrando nella quotidianità di chi utilizza in modo frequente il computer, **Google Maps e Google Earth rappresentano strumenti di grande utilità per quanto concerne la localizzazione geografica di uffici, scuole, esercizi commerciali o siti di pubblica utilità.**

Nello specifico, **Google Maps è un servizio che fornisce posizioni geografiche e indicazioni stradali** direttamente tramite il browser web, sottoforma di mappe stradali o foto aeree mentre **Google Earth è un vero e proprio programma che occorre scaricare e installare per poter visualizzare le immagini di tutto il globo terrestre.**

Le possibilità di utilizzo sono molteplici: dalla ricerca di luoghi e indirizzi, al calcolo del tragitto migliore, alla conoscenza geografica con le immagini aeree e satellitare, spesso completate da ricostruzioni in 3D di monumenti o edifici di rilievo storico-culturale o architettonico.



Di immediato utilizzo per la didattica a scuola, Google Earth mette a disposizione una mole notevole di informazioni geografiche di tutto il mondo; non solo per lo studio della geografia ma anche per identificare luoghi cruciali dal punto di vista storico o analizzare aspetti e fenomeni geologici di tutto il globo, con un contributo di immagini di sicuro impatto ed interesse

Disponibile per diversi sistemi operativi, il programma è stato arricchito di nuove sezioni dedicate alla Luna, al pianeta Marte e alla sfera celeste.

Le immagini di Google Maps e Google Earth sono soggette a copyright e non possono essere copiate o utilizzate a scopi commerciali.

PC8 TI RICORDA

Quando i nostri figli devono effettuare ricerche facendo ricorso al web, nel navigare insieme a loro potremmo rischiare di perderci in un mare di risorse e di siti che rischiano di disorientarci e farci spendere il tempo in modo poco produttivo.

La ricerca dovrà, pertanto, essere mirata, evitando di ricorrere esclusivamente a Wikipedia e cercando, preferibilmente altre fonti ugualmente valide. **Esistono alcuni portali specifici per bambini o alunni delle scuole medie, ad esempio:** www.lagirandola.it/
www.ddrivoli1.it/siete_pronti_a_navigare/siete_pronti_a_navigare.htm

Ma se occorrono risorse per la ricerca, l'informazione, la didattica e l'intrattenimento educativo vale la pena visitare il sito [Dienneti-www.dienneti.it/](http://Dienneti-<u>www.dienneti.it/</u>)

CURIOSITÀ

Avete voglia di rilassarvi un attimo con un gioco online?

Tramite il sito: www.planetinaction.com/moonlander/# che utilizza il componente di Google Earth per la visualizzazione tridimensionale di luoghi geografici, potrete calarvi nei panni di Neil Armstrong nella storica missione dell'Apollo 11 che avrebbe portato i primi uomini sulla Luna.

Provate voi a guidare il LEM con le frecce indicatrici, utilizzando il retrorazzo con la barra spaziatrice, e scoprirete che, probabilmente, allunare non fu proprio semplice!

CON I PIÙ PICCOLI

Un browser per bambini

Abbiamo già visto che il programma che ci consente di collegarci a internet si chiama “**browser**” e ci consente di muoverci tra le pagine web e da qualche anno sono stati messi a punto browser specifici per bambini che ricreano un ambiente dalla grafica accattivante, semplice e molto colorata: ma la loro funzione è, soprattutto, quella di guidare i piccoli naviganti attraverso rotte sicure. Un esempio italiano è dato dal browser “**Il veliero**”, nelle versioni “famiglia” e “scuola”. La versione per le famiglie si può scaricare all'indirizzo: www.ilveliero.info/fam_download.htm

Il programma aiuta i più piccoli nella navigazione grazie a personaggi animati che guidano il bambino nella navigazione con la scelta di tematiche predefinite. Per le ricerche sul web è possibile utilizzare il motore di ricerca “**Il nocchiero**” che esclude dai risultati della ricerca tutti i possibili siti poco sicuri e non idonei ai minori. Altro esempio di browser per minori è il programma “**Kido'z**”; l'interfaccia è studiata proprio per attrarre i bambini e invogliarli a utilizzare le funzionalità di questo software è anche una Web TV che consente di visionare i filmati Youtube adatti ai più piccoli; e ancora, tramite Kido'z si ha la possibilità di inviare e ricevere email o entrare a far parte di una piccola comunità dedicata ai bimbi. Per scaricare il browser Kido'z è sufficiente andare all'indirizzo: www.kidoz.net

I PERICOLI PER IL PC E LA PREVENZIONE DEI RISCHI.

In barca occorre una serie di dotazioni di sicurezza che variano in base alla distanza dalla costa che vogliamo raggiungere: così, anche nel web, dovremo dotarci di strumenti che consentano di navigare in tutta sicurezza, in base all'uso che della rete si intende fare.

Virus.

Il primo problema da affrontare in merito alla sicurezza è legato alla presenza di virus che possono infettare il pc e, replicandosi autonomamente, scagliare l'attacco al computer e determinare danni di diversa natura ed entità che, in alcuni casi, possono portare alla perdita totale dei dati memorizzati. **Il modo migliore per proteggersi da questi software consiste nell'installare un programma antivirus** efficace che funga da "ostacolo" al loro ingresso o possa rimuovere "l'intruso". Ai virus occorre associare i **"trojan horse"**: questi "cavalli di Troia", anche se incapaci di replicarsi autonomamente, agiscono come i virus e possono arrecare gli stessi danni. Il metodo più semplice per virus e trojan per entrare nel computer è l'inganno attuato: mediante la loro mimetizzazione in messaggi di posta elettronica che spingono l'utente ad aprire gli allegati; nascondendosi in siti web che, dietro false promesse, inducono a cliccare su un collegamento esterno che attivano il virus; inserendosi in software scaricati dalla rete e che in fase di installazione avviano anche il trojan. **Per proteggersi da questi "malware"⁶, è necessario installare o farsi installare dal rivenditore o dal tecnico di fiducia due tipologie di programmi: FIREWALL e ANTIVIRUS.**

Il firewall: un "Muro di Fuoco"⁷ per proteggere il pc.

Il firewall è un programma che funge da filtro per ciò che attraverso la rete entra⁸ nel nostro computer e per tutto ciò che dal nostro computer esce verso la rete, impedendo che parte del flusso di informazioni dannose proveniente dalla rete si infilti nel PC. I sistemi operativi Windows hanno in dotazione un firewall di base ma è possibile installarne di più efficaci, in funzione dell'uso che facciamo di internet.

L'antivirus: un vaccino contro infezioni già conosciute!

L'antivirus, a differenza del firewall, è un programma che svolge esclusivamente il compito di individuare e rimuovere virus o altri malware, come i trojan o i worm⁹, già penetrati nel nostro computer, e impedire loro di diffondersi attraverso la nostra macchina. Poiché un antivirus è in grado di rimuovere soltanto le minacce conosciute, ricordatevi di aggiornarlo frequentemente! Ciò comporterà quasi certamente una diminuzione delle prestazioni del computer in termini di velocità ma è un prezzo che occorre comunque pagare per una navigazione sicura. Nel web è possibile reperire programmi firewall e antivirus gratuiti.

⁶ Da "malicious software": software malevolo.

⁷ Letteralmente "muro di fuoco".

⁸ "tutto ciò che entra": Download; tutto ciò che esce: "Upload".

⁹ "worm": letteralmente verme, software che appartiene alla categoria dei malware, simile al virus ma anche che non ha bisogno di altri programmi a cui associarsi per diffondersi in rete.

Spyware.

“**Spyware**” è un termine coniato per indicare diverse tipologie di software che agiscono in maniera differente l'uno dall'altro ma che, fondamentalmente, si prefiggono di penetrare in un computer per monitorare le scelte dell'utente, individuando quali sono “rotte preferenziali” durante la navigazione in internet, spesso reindirizzando la pagina iniziale del browser web, mettendo “fuori rotta” il browser e indirizzandolo su siti pornografici o a carattere sessuale; installando componenti aggiuntivi ad insaputa dell'utente, senza che questi abbia la possibilità di intervenire.

Alla categoria degli spyware appartengono anche i software in grado di carpire informazioni riservate, password memorizzate, dati personali; i software in grado di monitorare i tasti digitati, le email inviate o le conversazioni effettuate nelle chat. Si installano nel computer dell'utente attraverso programmi scaricati da internet o si insinuano nelle falle di programmazione dei browser web.

In molti casi, i programmi anti-virus e i firewall non riescono a individuare questi software; occorre, pertanto, far ricorso ad ulteriori programmi di protezione chiamati “**anti-spyware**” che, oltre a “vedere” gli spyware, sono in grado di rimuoverli dal sistema.

Molti dei programmi gratuiti presenti in rete hanno funzionalità ridotte e taluni, paradossalmente, contengono spyware; altri, invece, individuano i files potenzialmente dannosi ma non li eliminano.

Sempre di più è possibile trovare suite di software, soprattutto commerciali, che svolgono funzioni di firewall, antivirus e antispy.

È, comunque, fondamentale conoscere questi potenziali “nemici” e sapere della loro esistenza, soprattutto se il nostro computer deve essere affidato ad un minore.

Mettereste al timone di una grande nave un ragazzino se non in vostra presenza e con tutti i possibili accorgimenti di sicurezza installati e funzionanti?

Oh mamma! Mi si è duplicata la banca: il “phishing”.

Il “**phishing**” non rientra tra i software dannosi per la “macchina” ma consiste in una tecnica di “social engineering” che fa leva sull'inganno operato sull'utente; viene attuato tramite l'invio di email che simulano il logo, il formato e le caratteristiche grafiche di istituzioni, banche, fornitori di servizi e che richiedono al malcapitato l'invio di informazioni riservate, quali dati di accesso e password per l'accesso ai servizi online.

La tecnica di difesa migliore consiste nel non fornire MAI le password e i dati identificativi mediante posta elettronica.

PC8 TI RICORDA

AVVISO AI NAVIGANTI! RICORDATE!

- **La navigazione in rete è più sicura** se sul computer sono installati un firewall e un buon antivirus: soprattutto, non dimenticate di aggiornarli!
- **Installate** anche un programma **antispyware**.
- **Verificate attentamente i programmi** che scaricate dalla rete.
- **Controllate che i messaggi di posta elettronica** ricevuti provengano da indirizzi conosciuti e, nel dubbio, non aprite gli allegati.
- **Durante la navigazione**, nell'incertezza se visitare o meno un sito, è meglio “abbandonare la rotta” e andare per porti sicuri.



Il "parental control".

Il "parental control", letteralmente "controllo genitori", è un filtro che i genitori possono applicare per limitare le aree di navigazione in rete; utilizzandolo è possibile scegliere i siti ai quali è precluso l'accesso perché si ritiene che i contenuti non siano adatti ad un minore.

Negli ultimi anni, i sistemi operativi in ambiente Windows sono stati integrati con filtri genitori che consentono anche di controllare l'accesso ai giochi o ai programmi installati o di impostare gli orari in cui è possibile utilizzare il computer.

Esistono, inoltre, molti software, freeware e commerciali, che svolgono funzioni di parental control.

Vogliamo ricordare che la prima prassi da seguire consiste nel configurare il proprio computer creando diversi account per ciascun utente; proviamo a ipotizzare un "caso familiare".

Il papà e la mamma saranno gli amministratori di sistema e nella creazione del loro account imposteranno una password sconosciuta al figlio minore; saranno loro gli unici utenti ai quali è consentito l'accesso a tutte le aree del computer e potranno decidere come settare il parental control, quali programmi saranno accessibili agli altri utenti e quali files potranno essere o meno condivisi.

Marco, il figlio maggiorenne, potrà avere un account con minori restrizioni ma anche la sua "zona riservata" del computer domestico dovrà essere protetta da una password riservata.

Infine, Luca, il figlio minore avrà un account protetto da una password predeterminata dai genitori: sarà l'utente al quale saranno applicate le maggiori restrizioni; il suo browser di navigazione sarà un browser studiato per i minori; l'accesso ai social network sarà impedito e i genitori potranno decidere quali giochi e programmi potrà utilizzare e per quanto tempo.

In ogni caso, tenete bene a mente a chi state affidando il timone della nave!

Configurare il parental control di Windows 7.

La continua e veloce evoluzione dei sistemi operativi fa sì che attualmente siano diversi i sistemi operativi presenti sui nostri computer: in ambiente Windows l'ultima versione rilasciata del sistema operativo è "Windows 7" che ha sostituito il precedente "Windows Vista"; tuttavia, in molte "macchine" è possibile trovare ancora "Windows XP".

Già questo sistema operativo prevedeva un parental control. Il sito di riferimento della Microsoft ha una buona pagina di "help" che ci guida passo passo alla configurazione del parental control; le spiegazioni sono accompagnate anche da un video dimostrativo.

Le informazioni sono reperibili all'indirizzo:

<http://windows.microsoft.com/it-IT/windows7/Set-up-Parental-Controls>

Riassumiamo cosa è possibile fare con "parental control" in Windows 7

- **Impostare restrizioni di orario specifiche per l'utilizzo del computer da parte dei bambini.**
È una delle funzionalità più interessanti perché l'accesso al computer sarà consentito esclusivamente in alcune fasce orarie determinate dai genitori, per ogni giorno della settimana. Inoltre, il computer disconetterà automaticamente l'account al termine del tempo fissato.
- **Impedire ai bambini l'esecuzione di giochi indesiderati.**
Questa funzione consente di filtrare i giochi in funzione dell'età dell'utente, con la possibilità ulteriore di bloccare l'accesso.
- **Impedire ai bambini l'esecuzione di programmi specifici.**
Come per i giochi installati, è possibile scegliere quali software possono essere eseguiti o meno.

Il parental control della “mela”.

I computer della Apple hanno un sistema operativo che la cui ultima versione è stata denominata “Lion”; esso implementa una funzione di parental control che consente ai genitori di limitare l'utilizzo del computer a funzionalità che è possibile scegliere mediante pochi click di mouse.

Inoltre, poiché dall'avvento degli Iphone, è possibile acquistare nuove applicazioni nel negozio virtuale della Apple, **tramite il parental control è possibile limitare l'uso delle basandosi sull'età**, secondo quanto specificato sul sito del Mac App Store.

Il genitore potrà, inoltre, gestire il tempo che i figli trascorrono al computer, impostando i limiti di tempo per singolo giorno, settimana o sera.

Altra funzione interessante riguarda la possibilità di **limitare l'uso della posta elettronica o delle chat**, specificando gli indirizzi delle persone con cui possono scambiarsi messaggi e ricevendo una notifica via email ogniqualvolta nostro figlio sta trasgredendo, cercando di comunicare con qualcuno che non è inserito nella lista filtrata da noi.

Per accedere al parental control sui computer Apple basta andare su Preferenze di Sistema, selezionare l'opzione Parental Control e nella sezione Apps sono presenti tutte le opzioni per personalizzare il nostro Mac.

CURIOSITÀ

Utilizzare programmi per Windows con un computer Apple Macintosh.

Molto spesso la scelta tra un computer con sistema operativo Windows e un Macintosh è limitata dalla possibilità di accedere ai numerosi programmi specifici per Windows. Con gli anni, questo limite è stato superato dallo sviluppo di numerosissimi software, anche non commerciali, per i computer della Apple che ne hanno favorito lo sviluppo sul mercato.

Se abbiamo acquistato un computer Macintosh e volessimo utilizzare, comunque, un programma per Windows con il nostro Mac, sarà possibile farlo in modo assolutamente veloce; occorre, comunque, possedere un minimo di competenze informatiche per creare una “partizione”¹⁰ del disco fisso e per seguire le informazioni della guida che il nostro Mac ci farà stampare. Inoltre, ricordiamo che occorre avere acquistato una licenza del sistema operativo Windows.

In breve, descriviamo come compiere l'operazione per installare Windows su Mac.

Occorre, innanzitutto, installare il programma “Boot Camp”, il programma che consente di installare i due sistemi operativi : vai nella cartella “Applicazioni”, apri la cartella “Utility” e apri “Assistente Boot Camp”. stampa la Guida all'installazione e alla configurazione di Boot Camp.

Crea, quindi, una partizione, scegliendo la quantità di spazio sull'hard disk che vogliamo riservare a Windows. Inserisci il disco di installazione di Windows, fai clic su “Inizia installazione”.

Installa i driver di Windows al termine dell'installazione e della configurazione di Windows.

Completata l'installazione del sistema operativo, si potranno installare i programmi creati per Windows. Boot Camp consente di installare sul proprio Mac anche l'ultima release di Windows, Windows 7.

E se abbiamo un computer con sistema Windows, è possibile installare il sistema Mac?

La risposta è sì: ma occorre essere abili periti informatici o sfrontati hacker e non sempre l'operazione conduce a risultati soddisfacenti in quanto a compatibilità tra macchina e sistema operativo.

¹⁰ Per partizione in informatica si intende una suddivisione dell'hard disk in più parti, da destinare a usi differenti; ad esempio, si può utilizzare la partizione Disco C per installare un sistema operativo con i suoi programmi e la partizione Disco D per archiviare i documenti. Oppure, in ciascuna partizione, è possibile installare un sistema operativo differente.

Protezione in rete

Per monitorare l'attività in rete dei figli è possibile utilizzare **“Windows Live Family Safety 2011”**, un software da installare sul computer e che si integra al meglio con il parental control di Windows 7 e Windows Vista. Il software, tuttavia, ci “obbliga” alla registrazione dei diversi account Windows Live e richiede il Windows Live ID per l'amministratore di sistema. Una volta installato, consente al genitore di tracciare la navigazione del proprio figlio e avere le statistiche di accesso ai siti web; **il genitore potrà bloccare l'accesso a determinati siti individuati tra diverse categorie e anche a distanza potrà controllare quali siti sta visitando il figlio**. Sarà così possibile creare una “biblioteca di casa” con i siti sicuri e adatti alle diverse fasce di età dei figli. Come per una biblioteca domestica, non è necessario avere subito a disposizione decine o centinaia di siti: bastano pochi link selezionati, il cui numero potrà accrescersi col tempo.

CON I PIÙ PICCOLI

Oltre ai siti che abbiamo descritto in questa sede e nei manuali distribuiti nelle scuole vi diamo altri suggerimenti per attività e didattiche adatte ai più piccoli:

www.junior.rai.it

Molte risorse educative per ragazzi organizzate dalla Rai.

www.melevisione.rai.it

Versione Internet della felice trasmissione per bambini.

www.bambini.it

Nato nel 1998 e condotto da volontari, elenca molti siti adatti ai bambini organizzati per argomenti.

www.disney.it

Nonostante sia un sito commerciale è una miniera di risorse e giochi.

www.pianetino.it

Risorse didattiche per bambini a cura dell'editrice Le Monnier.

www.gingergeneration.it

Per le adolescenti.

kids.yahoo.com

Portale per ragazzi, in inglese, con molti siti adatti a loro.

www.cogitoetvolo.it

Riflessioni sull'attualità pensate e scritte per i ragazzi ma anche per i grandi.

www.genitori.it e www.ilwebperamico.it

MOIGE - Movimento Italiano Genitori.

www.edufamily.it

Ottimo portale per la famiglia.

www.ansa.it

Le ultime notizie, affidabili e raramente inadatte ai minori.

www.rassegnacinema.it

Recensioni brevi di film attuali pensate per le famiglie.

www.fiuggifamilyfestival.org

Il primo festival cinematografico dedicato alle famiglie.

Ulteriori informazioni su sicurezza e privacy possono essere trovate facilmente in rete effettuando ricerche sui principali motori di ricerca. Segnaliamo il sito: www.ilfiltro.it che tratta in modo specifico il tema della sicurezza in rete e della navigazione dei minori su Internet.

Proteggerci dai... Bambini: babysmash!

I genitori con bambini piccoli spesso hanno il serio problema di evitare gli “attacchi” sulla tastiera da parte delle loro piccole ma tenaci dita!

Questo può comportare seri danni ai files sui quali stiamo lavorando o, in alcuni casi, attivare sequenze di tasti che aprono funzioni di sistema che non sappiamo gestire. In questi casi, un utile e divertente programma consente, una volta installato, di trasferire tutti gli input da tastiera su una schermata bianca sulla quale appaiono le lettere e i numeri digitati dal bambino e, con questi, anche tanti smiles che riproducono anche una serie di risate. Molto utile anche la funzione del tracciamento dei movimenti del mouse che viene rappresentato da palline colorate accompagnate da una musica di sottofondo. In questo modo per il bambino è possibile apprendere l'uso del mouse e imparare a sincronizzare il movimento della mano con ciò che viene generato a video.

Il software si scarica gratuitamente all'indirizzo:

<http://www.hanselman.com/babysmash/download.htm> ed è possibile personalizzarne le impostazioni tramite la sequenza di tasti: **Shift-Ctrl-Alt-O**.

Per uscire dal programma basterà semplicemente digitare la combinazione di tasti: **ALT-F4**.

Una volta mandato in esecuzione il programma, tutto quanto digitato dal bambino non potrà modificare o cancellare files o programmi, anche se attivi in contemporanea.

Un limite del programma è il suo rilascio esclusivo in lingua inglese ma la semplicità di utilizzo dovrebbe consentire di aggirare facilmente l'ostacolo linguistico.



IN RETE SI NAVIGA:

**ADESSO CHE SAPIAMO COME FARLO IN MODO SICURO,
SALTAMO SULLA NOSTRA IMBARCAZIONE, SPIEGHIAMO LE VELE
E ANDIAM PER MARE!**

